

## ALLEGATO 2)

### IL PARERE DI UN ESPERTO FORESTALE

***Da uno sguardo anche solo dai bordi immediatamente esterni del BOSCO, su tutto il perimetro, è già possibile vedere che l'area boschiva è molto variegata così come rilevato da un esperto forestale che ci ha rilasciato questo parere.***

---

“Forse chi parla del bosco al Polo istituzionale non l’ha visto.

Il bosco, di origine naturale, è un bosco misto, disetaneo, ben strutturato, con copertura delle chiome del 100%. Molto rilevante è la presenza di specie arboree e arbustive, molto ricco lo strato nemorale e erbaceo.

Tra le specie più presenti il ***pioppo tremulo, il pioppo bianco, il pioppo cipressino, l’olmo, il platano, la robinia, il bagolaro, il sambuco, la rosa canina, il rovo bianco.***

Rilevante la rinnovazione naturale.

In alcune aree perimetrali sono radicati soggetti arborei adulti e dell’altezza media di 20 metri, nella maggior parte del bosco gli alberi più sviluppati sono i pioppi e gli olmi con un’altezza media di 14 – 16 metri.

***I boschi, oltre che soggetti alla normativa forestale, sono automaticamente soggetti al Vincolo Paesaggistico.***

Il bosco del Polo istituzionale, per la sua estensione, naturalità, presenza di specie arboree e arbustive autoctone caratterizza quei luoghi, migliora la qualità dell’aria, fornisce rilevanti benefici ecosistemici, garantisce la tutela di biodiversità e conserva suoli importantissimi per l’assorbimento delle acque meteoriche. ***La sua distruzione non avrebbe alcuna ragionevole motivazione.***

---

***Non solo quindi robinie, come sostenuto dall’assessore Lamperti (definite dannose e infestanti – parere peraltro ampiamente confutabile) ma numerose specie arboree e arbustive.***